

Per l'organizzazione dell'incontro Sabbatini e Deion hanno sconfitto Parnassus

Monzon-Napoles: affare da un miliardo di lire

Parigi e Montecarlo si contendono il «big-match» che sarà durissimo per il cubano, più anziano e meno pesante dell'indio - Nell'attesa Puddu si batterà in California, Arcari a Copenaghen e Calcabrin a Sanremo contro Bunny Sterling, mentre a Milano torna il portoricano Luis Vinales per misurarsi con Mario Almanzo

Il quasi giovane Rodolfo Sabbatini, impressionario romanista della boxe e del cinema, inoltre «padrino» europeo di Carlos Monzon, sembra abbia vinto la sua partita d'affari contro George Parnassus, il greco ottantenne che vive in California da oltre mezzo secolo e che, negli ultimi tempi, è diventato una vera e propria «cintura» di José Napoles. L'indio argentino Monzon è il campione mondiale dei pesi medi, mentre il cubano-messicano Napoles detiene la «cintura» dei welter e, fra i due, viene prevista una sfida in quindici assalti che alle biglietterie, con la televisione sui piccoli schermi in casa, e con la TV nei grandi schermi nei cinema, nelle sale, nei teatri, infine con i ritratti di altro genere, potrebbe far raccogliere agli organizzatori circa un miliardo di lire. Per assicurarsi questo fiore auroo, Sabbatini e Parnassus devono aver combattuto duramente, senza esclusione di colpi.

Due «super»

Il «160 libbre» di pelle rosa Monzon e il «147 libbre» di pelle bruna Napoles promettono, in compenso, se non il proprio «big-match» del secolo come sicuramente scrivano i giornali bombardieri, almeno il «combatimento dell'anno». Nel ring, difatti, entreranno due campioni dalle caratteristiche fisiche e tecniche straordinarie, dalla personalità singolare, dalle umori imprevedibili, dal carattere bizzarro, dallo stile di combattimento opposto. Carlos Monzon, più alto e pesante, meno anziano ed agile, più potente e ferace, troverà José Napoles un egualitario felino, astuto, crudele oltre che talentoso pugilista senza paragoni dai tempi di Ray «Sugar» Robinson in poi. La sfida fra i due «super», o pressappoco, ebbe come sapete, eccitanti versioni nel passato.

Sul finire dell'altro secolo, il peso welter Kid McCoy, un fenomeno di intemperanza e di bravura, stese in quindici assalti il medio Tommy Ryan nell'arena di Long Island, New York: ma, allora, i limiti delle categorie di peso erano quelli odierni. Durante gli anni ruggenti, invece, il peso medio Harry Greb, un occhio solo calito, pugni duri e «spazio» di peso erano quelli odierni. Durante gli anni ruggenti, invece, il peso medio Harry Greb, un occhio solo calito, pugni duri e «spazio» di peso erano quelli odierni. Durante gli anni ruggenti, invece, il peso medio Harry Greb, un occhio solo calito, pugni duri e «spazio» di peso erano quelli odierni.

Concorrenza

Battuto George Parnassus, si profila per Sabbatini un nuovo pericolo. Difatti Gilbert Benaim, uno dei «boss» pugilistici di Parigi, si è detto «pronto a dare una mano a Deion» nella scelta del locale adatto alla grande partita. Di inverno bisogna scartare, naturalmente, lo stadio di Colombe e il Roland Garros, per non parlare dell'attaccabile Parc des Princes, in compenso ci sono il Palais des Sports con 5 mila posti dove il prossimo 19 novembre si batteranno Tony Mundine e Griffith, inoltre il Parco delle Esposizioni alla porta di Versailles che può ospitare 12 mila spettatori. In più a Parigi ci sono l'arena coperta De Coubertin con 3.500 posti, lo stadio dell'U.S. Vannes con 6 mila posti.

Il filippino Garcia è l'inventore del «bolo-punch», il colpo circolare usato più tardi dal nostro Gino Bondavalli e dal cubano Kid Gavilan. Fu un pugno tremendo, seguito da un altro altrettanto forte, che costò a Fred Apóstoli il campionato dei medi. Certi arbitri nostri, oggi, non lo tollerano: magari non sanno spiegare il perché del rifiuto. Al timone delle 147 libbre Armstrong riuscì a sconfiggere Garcia il 25 novembre 1938, a New York, mentre appena cambiarono categoria di peso, Garcia, dotato tecnicamente dei due, ossia il filippino, riuscì a bilanciare la situazione. Bisognerà tenerne conto in sede di contratto finanziario della manifestazione incombendo dai compensi ai due protagonisti. L'offerta che ha fatto accettare José Napoles è stata di 150 mila dollari, una novantina di milioni, mentre Monzon avrà 200 mila dollari.

Concorrenza

Battuto George Parnassus, si profila per Sabbatini un nuovo pericolo. Difatti Gilbert Benaim, uno dei «boss» pugilistici di Parigi, si è detto «pronto a dare una mano a Deion» nella scelta del locale adatto alla grande partita. Di inverno bisogna scartare, naturalmente, lo stadio di Colombe e il Roland Garros, per non parlare dell'attaccabile Parc des Princes, in compenso ci sono il Palais des Sports con 5 mila posti dove il prossimo 19 novembre si batteranno Tony Mundine e Griffith, inoltre il Parco delle Esposizioni alla porta di Versailles che può ospitare 12 mila spettatori. In più a Parigi ci sono l'arena coperta De Coubertin con 3.500 posti, lo stadio dell'U.S. Vannes con 6 mila posti.

Clay vince a Giacarta



GIACARTA — Cassius Clay ha fatto suo, per unanime decisione dei giudici, il match sulle dodici riprese che l'opponesse al campione olandese Rudi Lubbers. Nella telefoto AP: l'ex campione del mondo blocca un hook destro portato dall'olandese.

Solo non il favorito Irvine nel galoppo di San Siro

«Vendetta» di Sang Bleu nel G.P. del Jockey Club

MILANO, 21 ottobre. Non è sfuggito ai francesi il Gran Premio del Jockey Club, Sang Bleu, battuto lo scorso anno dal nostro Pierre Tierceron, si è vendicato ieri facendo centro in questo grande rendez-vous del galoppo internazionale a San Siro. Il prepotente degli stranieri, che hanno piazzato quarto Balompe, è stato però dimensionato dal secondo e dal terzo posto conquistati da due coraggiosi tre anni allevati in Italia: Orsa Maggiore e Veio. Mancato invece completamente all'attesa l'inglese Irvine che è finito al nono posto senza aver mai figurato in alcuna parte della gara.

Quindici cavalli scesi in pista, dopo il ritiro di Corbezzoli, a disputarsi i 55 milioni messi in palio: Irvine, della Scuderia S. George; Pontic, della Scuderia Alserio; Veio e Heilbron della Raza di Vedano; Newcombe della Scuderia Continental; Saltarello, della Scuderia Mantova; Garvin della Scuderia Pedeglass; Shamsan di Peter Tolaini; Sangiovetto, della Raza Crystall Meadow; Marcello di Alexander Goedeke; Ulan della Stall Astrua; Balompe della contessa Bathany; Sang Bleu di Madame Cino Del Duca; Filandre del barone Guy de Rothschild; Orsa Maggiore della Scuderia Mètauro. Favorito Irvine, offerto a

due sulle lavagne dei book-makers mentre i francesi erano dati a quattro e Veio a cinque contro uno. Poi gli altri a quote molto alte. Al via

Sulla curva Heilbron prese su Garvin, mentre Veio si porta ai fianchi di Newcombe. Nella loro scia sono Saltarello e Sang Bleu. In gruppo gli altri a stretto contatto. In retta d'arrivo entra primo Garvin affiancato da Heilbron con al largo Saltarello e Sang Bleu, quindi Balompe e dietro allo steccato.

subito al comando Garvin davanti a Heilbron, Ulan, Saltarello, Newcombe, Filandre, Veio e gli altri con Irvine in coda a tutti.

Da lontano intanto, si fa avanti Orsa Maggiore. Cedono, all'intersezione delle piste, Garvin, Heilbron e Saltarello. Sang Bleu si stacca al centro pista mentre al largo volano Orsa Maggiore e Veio. Sang Bleu aumenta il suo vantaggio e con grande autorità vince per trenta lunghezze. Seconda è la sorprendente Orsa Maggiore che regala di mezza lunghezza Veio, in calando. Quarto è Balompe, quinto Pontic e sesto Filandre.

Valerio Setti

Il vincitore ha coperto i 2400 metri del percorso in 2'33" su un terreno allentato.

Giuseppe Signori

Le altre corse sono state vinte da: Monteverdi (secondo); Cursur; Betteridge Fellows (Rib); Tivola (Irish T.); Oller Kat (Alina'r); Aaron (Chaukont).

TOTIP	
PRIMA CORSA	
1) Aaron	2
2) Chaumont	2
SECONDA CORSA	
1) Portobuffalo	x
2) Villefranche	x
TERZA CORSA	
1) Ombo	1
2) Tampa	2
QUARTA CORSA	
1) Solofra	x
2) Volongo	x
QUINTA CORSA	
1) Pacifico	1
2) Tornasini	x
SESTA CORSA	
1) Parsifal	1
2) Tabana	x
LE QUOTE: ai 15 = 12 = L. 768.500; ai 231 = 11 = L. 48.200; ai 1.940 = 10 = L. 5.800.	

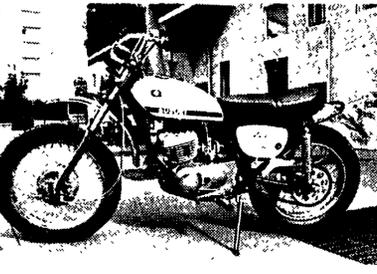
R-MOTORI MOTORI MOTORI MO

Come dimostra la «Savage TS 250 Enduro»

Ora i giapponesi puntano sulle moto fuoristrada

Le qualità della macchina della Suzuki: buona sullo sterrato e veloce su strada asfaltata - Le caratteristiche tecniche

Dopo aver ampiamente sfruttato nel mercato delle grosse cilindrata da strada ed averci dettato la legge, le Case giapponesi hanno attualmente rivolto i propri interessi verso un altro mercato (trasformatosi in questi ultimi anni in una specie di miniera d'oro dalle mille risorse: quello delle moto da fuoristrada.



La «Savage TS 250 Enduro»: costa 800.000 lire f.c. IVA compresa; a prezzo allattante per una macchina che racchiude in sé le qualità di due motociclette completamente diverse.

Al Salone di Torino

Un «leggero» Fiat-Citroen

Sarà costruito in collaborazione nonostante la rottura dell'accordo globale tra le case



Il Fiat-Citroen nella versione furgone di base con carico utile di 1500 o 1800 kg. Le sue dimensioni esterne (m. 4,961 x m. 1,988) ne fanno il veicolo di elezione per i trasporti cittadini.

La vettura presentata come novità assoluta a Londra

Con il «modello 3» la Lancia affina la «Fulvia coupé»

L'accensione elettronica di serie sul nuovo «allestimento Montecarlo» e in opzione per la normale

La Lancia ha presentato come novità assoluta al Salone dell'automobile di Londra la «Fulvia coupé 3», che sostituisce la Fulvia coupé 1,3 S 2 serie. Contemporaneamente la Casa torinese ha presentato la «Fulvia coupé 3» in un allestimento Montecarlo, dedicata al solo mercato italiano che pure sostituisce il precedente analogo modello.



Esternamente la Lancia «Fulvia coupé 3» si distingue dal modello precedente soltanto perché la griglia radiatore e le cornici dei proiettori sono nere anziché cromate e, naturalmente, per la scritta posteriore «Lancia Fulvia 3».

Il modello «3» è, in pratica, un affinamento dell'ormai classico coupé «Fulvia» che si perfeziona ancora più grazie alla possibilità di ottenere (in opzione per il mercato italiano) l'accensione elettronica, che è ora prevista di serie sulla vettura in «allestimento Montecarlo».

La Lancia ha presentato come novità assoluta al Salone dell'automobile di Londra la «Fulvia coupé 3», che sostituisce la Fulvia coupé 1,3 S 2 serie. Contemporaneamente la Casa torinese ha presentato la «Fulvia coupé 3» in un allestimento Montecarlo, dedicata al solo mercato italiano che pure sostituisce il precedente analogo modello.

Uno dei motori esposti alla Rassegna di Genova

Il «Mac 10HP» ha tolto i dubbi sul Wankel per impiego nautico

Le più che soddisfacenti prove fornite dal fuoribordo durante un percorso per mare di 2400 chilometri



Il «Mac 10» in azione sulla poppa di un «Rio 310» durante la prova di manovrabilità svoltasi sul lago di Como.

La Castel-Mac di Castel-Franchetto, Veneto, che costruisce il motore fuoribordo a pistone rotante Mac 10HP, ha moltiplicato per tutto il '73 le iniziative atte a far conoscere questo nuovo fuoribordo, che al Salone Nautico in corso a Genova è uno dei propulsori di maggiore interesse. Le iniziative sono state: la prova di durata di 24 ore sul Lago di Bracciano; la prova di manovrabilità sul Lago di Como; il «Mac 10» ecologico a Torino, e, per finire, il pericolo della Sardegna che è durato 22 giorni con una percorrenza giornaliera di 110-120 chilometri per un totale di 2400 km. Lo scafo era un battello pneumatico di serie e la prova assume un particolare significato, perché ha tolto ogni dubbio sul funzionamento del motore a pistone rotante in mare, un ambiente assai sfavorevole a ogni tipo di motore.

Le strade / Il traffico

Limite d'età per guidare gli autotreni

Una circolare circa l'applicazione del regolamento CEE

Il limite di età per la guida degli autotreni, in base al regolamento approvato in materia dalla Comunità economica europea, è oggetto di una circolare diffusa in questi giorni dal ministero dei Trasporti.

Nella circolare si afferma che la guida di autotreni, autotreni e autocarri adibiti al trasporto di cose, il cui peso complessivo a pieno carico sia superiore a 20 quintali, è consentita ai guidatori che abbiano superato i 60 anni d'età limitata-

tamente ai viaggi la cui distanza da percorrere, per due periodi di riposo giornaliero, non superi i 450 chilometri.

Il guidatore può avere un'età superiore ai 60 anni nel caso in cui venga sostituito da un altro conduttore a partire dal 450.000 chilometri.

La circolare ministeriale precisa, inoltre, che ai conducenti (trasportatori di merci) che hanno compiuto i 60 anni — ove essi lo richiedano — è consentita la guida di un veicolo di tipo diverso — posizione ri-

Valerio Setti

Giuseppe Signori

Rubrica a cura di Fernando Strambaci